

Costa corrente con la Posta.

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.

Anno 1898. L. 18  
Semestre 9  
Trimestre 5  
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno 25  
Semestre 13  
Trimestre 8  
Un numero separato centesimi 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25  
In quarta pagina: Par più inserzioni prezzi da convenirsi. 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bazzucchi, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## Le conseguenze di un accordo

L'esistenza d'un accordo anglo-tedesco sembra ormai stabilita, e nessuna nazione più dell'Italia può esserne contenta.  
Logica per così dire indissolubilmente alla Germania; amica — per antica riconoscenza e per comunanza d'interessi nel Mediterraneo — dell'Inghilterra, essa non poteva non essere imbarazzata dall'arrivo che finora sembrava accennare a divenire ogni giorno più acuto, tra quelle due nazioni. L'ordine accettato le permette di respirare, di conciliare i suoi obblighi verso la Triplice, colle sue simpatie verso l'Inghilterra e coi suoi interessi marittimi.  
Quale ultimo scopo quell'accordo — o quell'alleanza — possa avere, poco conta per noi. Si dice che esso non sia contrario alla Russia; tanto meglio: ciò significa che le questioni nell'estremo Oriente si appianeranno senza dar luogo a conflitti. Si vuole che esso tenda ad isolare la Francia, e — lo confessiamo francamente — non ci dispiacerebbe che così fosse. Imperocché, pur nutrendo affetto per la consorella latina, non si può disconoscere che, fino a quando non sia perfettamente guarita da quella grave malattia — la mania militarista — che oggi sembra, mercè una cura dolorosa, ma radicale, vicina ad essere domata, essa rappresenti la più grave minaccia alla pace universale, il più forte impedimento al disarmo. L'isolamento — senza costituire per essa un pericolo, giacché nessuno pensa a recarla il disarmo — metterebbe nella condizione di pensare ai casi suoi e di non cercare con atti inconsulti di stuzzicare i cani che dormono.  
La Francia potrà deplorare i milioni che la Russia le costa; ma quei milioni non sono per essa un grave danno, dato il suo prospero stato commerciale ed industriale, e saranno stati spesi utilmente in un'amministrazione per l'avvenire che bisogna, cioè, nelle altitudini, tener calcolo anche delle tendenze e delle aspirazioni dei popoli; libertà e autonomia, progresso civile e semi barbarie, possono neutralizzarsi, ma non mai produrre buoni frutti.  
Verificandosi l'accordo anglo-garmanico, la Russia, che è un'altra, una quadruplice, mentre la duplice minaccia di scindersi. E, poiché gli intendimenti della Triplice furono sempre pacifici, come furono sempre pacifiche le tendenze dell'Inghilterra; e poiché la causa della scissura fra Russia e Francia è l'iniziativa dello Czar per il disarmo, si può concludere che la pace sia voluta sinceramente da cinque delle grandi Potenze d'Europa, le quali potranno, senza grandi sforzi, imporre il loro volere alla sesta.

## IL DIO ANTI-DREYFUSIANO

Su questo articolo di *Cimone del Don Chisciotte* richiamiamo l'attenzione specialmente dei cattolici sinceri e in buona fede, i quali credono in un Dio di verità, di giustizia e di amore; non in un Dio foggiano a servizio delle passioni e degli intrighi politici del Vaticano.  
Per gli insuccessi, attraverso i quali la politica dei reverendi padri della Compagnia di Gesù, ha passato la Santa Sede, uno degli episodi più anticipati rimarrà certo, la campagna clericale anti-dreyfusiana, in cui, l'odio di religione, anche dopo la tragedia del colonnello Henry, riesce a far tacere l'umanità, ogni desiderio di luce, ogni onesto senso di giustizia.  
Fino in un mese, particolare di cronaca, questa tendenza incivile della Chiesa Romana mostra come ciò che gli spiriti clericali chiamano il miracolo spirituale di adattamento del cattolicesimo, non sia qualche volta che un ignobile talento di opportunità, per cui si può dire che il cattolicesimo si è sempre adattato a tutto, e a tutto ha sempre adattato il cattolicesimo.  
Si annuncia infatti che da Roma parti per Parigi il permesso di portare in chiesa la salma del suicida Henry.  
Non ho davvero nessuna ragione particolare di perseguire la memoria di questo scagionato, che d'altra parte colla volontaria punizione ha scontato il delitto commesso contro la giustizia, contro l'onore, contro l'esercito del suo paese. Eppoi, non è, in ogni modo, l'assoluzione al cadavere data in chiesa che può cancellare il ricordo odioso

di quel delitto, né per gli uomini, né per il Signore, il quale, se si ha da credere alla sua Chiesa, non può non punire o il falso o il suicidio. Da ultimo, se quella pietosa formalità poteva lenire il dolore di una innocente, la signora Henry, la infelice, che donna che è rimasta a soffrire, sotto il peso di tutti, per una colpa non sua, sarebbe stato disumano contonderle la carità di un conforto.

Ma pensate com'è sempre rigida la Chiesa contro i suicidi, come essa rifiuci al suo sublime ufficio di grazia, e vieti al loro frale lo sciegli dei tempi del Signore, e, dove può, la terra sacra delle neopoli, garantendo foratamente alle anime loro, da parte del misericorde Onnipotente, la eternità, del supplizio del fuoco.

Sovra certo la carità per la dolentissima vedova, pietoso l'inganno a quel povero umile spirito credente, che l'assoluzione del prete abbia per sempre e del tutto placata l'ira del giudice supremo! Ma quante madri hanno supplicato invano dal presule quella stessa carità, pel giovinetto troppo presto stanco di vivere; quante altre vedove, quanti orfani, hanno chiesto alla pietà sacerdotale lo stesso inganno gentile; quante donne, respinta quella supplicazione, versarono amaramente tante lagrime, che davanti al trono di Dio lavorarono forse il peccato del divorzio con più, meglio, dell'acqua sparsa coll'asperges: su una bara!

Ma, per ogni altro suicida mancava la ragion politica; e Dio è in chiesa, ciò che conviene agli scapi mondani della Santa Sede. Dio, sulle labbra dei servi suoi, dovette essere borbonico o austriaco, come aveva dovuto diventar partigiano di re Filippo e insediator di roghi nei Paesi Bassi, strumento, segno, nome di sopraffazione e di tirannia ferocia in ogni tempo e in ogni luogo. Ora il Dio del partito clericale è anti-dreyfusiano.

Supponete per un momento (sperda la sinistra supposizione) il buon Dio che ho troppo nominato che il suicida fosse stato Emilio Zola. Ah! allora la sposa avrebbe inutilmente pregato i preti di non negarle la consolazione delle onoranze funebri in chiesa; e inutilmente l'ottimo Balfico avrebbe telegrafato al "Santo Padre" in nome dell'Associazione della Stampa. Più scomunicata che mai, l'anima dello Zola sarebbe stata consegnata tranquillamente a due demoni per essere passata sull'orribile epideio che, girando sulle fiamme senza limite di tempo, risolve nella atroce fantasia dei teologi il problema del moto perpetuo.

Ma il colonnello Henry aveva perseguitato un ebreo. Imporla poco che l'avesse fatto a costo di un falso. Il clericalismo internazionale considera tutto ciò che è antisemitico come una opera meritoria e cara al Signore. Per la Compagnia di Gesù, in particolare, purché santo sia lo scopo, sui mezzi si può essere indulgenti. Il falso infine non era che un supplemento di prova. E il calunniato non era che un ebreo, cioè un essere inferiore, poiché anche il linguaggio popolare fiorito nel tempo in cui pensiero e forma erano prodotto esclusivo della educazione clericale, non riconosce altra distinzione che hebraica e cristiana. E, quanto all'orribile peccato del suicidio, si può sanare dicendo che il povero Henry chiese alla morte di sottrarlo all'empio spettacolo, ormai minaccioso, di veder rosa giustizia a un cane rinnegato.

E così il cadavere di un suicida ebbe la benedizione della Chiesa, o l'annua se la caverà con qualche anotto di purgatorio, che si può anche abbreviare quando la famiglia non lesini sulla spesa di abbondanti messe.

E se un turco scrive in un giornale di Stamboul un buon articolo contro l'ex-capitano Dreyfus, non si troverà più nelle carte sacre e nei canoni nella che gli vieti di andare difilato in paradiso, col lasciapassare del patriarca cattolico.  
Ora, questo è providenziale che sia, perché affretta la fine di un errore funesto alla civiltà umana.  
Ma, veda ognuno come si offenda Dio e la sua augusta religione, da chi dovrebbe onorare Quello o promuovere o difendere questa.  
Lo veda ognuno, meno la povera signora Henry.  
Fra le lagrime, che fanno meno acerbo, dopo la pietà delle esequie, il

suo dolore, possa non coglierla mai il sospetto che Dio, invece di essere il capo degli anti-dreyfusiani, sia lo splendoro sovrumano della verità e della giustizia.

## BANDIERE IN CHIESA

E' accaduto più volte anche in Friuli di vedere respinte le bandiere della Patria dalla casa di Dio, divenuta casa di preti settari e politici; perciò riascira anche qui interessante ed istruttivo il leggere quanto è narrato, a proposito di simil'indigne esclusioni, dalla *Provincia di Brescia* nella seguente corrispondenza da Roma:

Non credo che sin ancora stato raccontato, o almeno che sia stato raccontato bene, come meritava, un episodio dell'incontro fra i rappresentanti del Governo del Re, e quelli del Pontefice, nell'ultima festa di Montefiascone.

E' già stata notata la relativa importanza della cosa, visto che ciò avveniva per la prima volta dal 1870 negli Stati ex-pontifici. Qualcuno osservò che, a Terni, il vescovo aveva festeggiato addirittura il Re nel 1877. Ma Terni era stata sotto il dominio pontificio fino dal 1850, e la novità sta invece nel fatto che si sia riconosciuta l'autorità regia nel territorio che fu del Papa fino al XX settembre.

Lasciamo stare questo, e veniamo al caso particolare che volevo rilevare. Finiva la cerimonia dell'inaugurazione della fontana, nella quale inaugurazione, con meraviglia universale, si erano visti i vescovi di Montefiascone e di Viterbo fraternizzare coi sottosegretari di Stato Zappa e Chiappuso, si doveva cantare il *Te Deum* in Duomo.

Allora, un prelati si avvicina ai due viceministri, dicendo:

— Saremmo felici se alla cerimonia in Chiesa assistessero anche le Loro Eccellenze.

I sottosegretari, senza esitare, accettarono l'invito. E il corteo si avviò al Duomo. Dietro le autorità ecclesiastiche e le civili, seguivano le associazioni popolari colle loro bandiere.

Quando furono sulla porta della Chiesa, i due sottosegretari di Stato si fermarono, e volti al prelati che li aveva invitati, dissero che avevano accettato l'invito per sé e per gli altri, o che si doveva sottintendere che entravano in Duomo anche le società colle bandiere.

Il prelati si volse, terrorizzato, a guardare quella selva di insegne che spiegavano lietamente al sole i tre colori della patria.

Si provò a balbettare.  
Ma lo due Eccellenze, dure:  
— Se, non, entrano quelle, non entrano noi.

E allora entrino tutti! — fu poi dire rassegnato il prete.

E, nell'ex-Stato pontificio, in una cerimonia solenne, presenti due vescovi e un battaglione di canonici, le bandiere italiane entravano in Chiesa trionfalmente.

L'episodio, non grandioso, ha questo di importante: prima di tutto dimostra che con un po' di energia, e quando il Governo non è disposto a transigere, anche la superbia clericale china la testa; in secondo luogo è un ottimo precedente contro i preti di corte diocesi che escludono dalla Chiesa le insegne della patria, come se fossero simboli indegni.

Se le bandiere, con licenza di un paio di vescovi, possono entrare nelle Chiese dell'antico Stato pontificio, non si deve ammettere che siano escluse dai templi in altre regioni, dove neppure il Papa può trovare illegittimo il Govario del Re d'Italia.

Ecco perché si deve ricordare l'aneddoto.

## I CONDANNATI POLITICI

Ricevendo dai deputati andati a raccomandargli una mitigazione nel trattamento ai giornalisti condannati, Pelloux rispose che nessuno si interpose per i condannati oscuri che agirono inesplicitamente.

Disse che i pubblicitari non sono meno responsabili delle masse ignoranti. La risposta del generale Pelloux alla lettera diretta dall'Associazione della stampa, è intonata a questi concetti.

Del cadere dei capelli non si lagui. Chi con China Migueon non fa bagui.

## PEL XX SETTEMBRE

Le società liberali monarchiche hanno presa l'iniziativa per dare un banchetto in occasione della festa del XX Settembre, in onore del ministro Baccelli e dei deputati di Roma, e così offrire al ministro l'occasione di pronunciare un discorso politico.

## A proposito di lavoro festivo

Il sindaco di Roma principe Ruspoli, rispondendo ad una lettera diretta dal parroco della città a proposito del riposo festivo per l'osservanza del Natale, ossi invocano l'intervento dell'Autorità municipale, scrive che i capitoli municipali prescrivono il riposo festivo per tutti i lavori appaltati; quanto ai negozianti il principe Ruspoli aggiunge seccamente che la legge non lo autorizza a far nulla.

## Le riforme scolastiche di Baccelli

Procedono attivamente gli studi sulle riforme che Baccelli intende apporare nell'insegnamento elementare perché è desiderio del ministro di compirli prima che si riaprono le scuole.

Esso, come è noto, hanno per base il principio che la scuola dev'essere il primo indirizzo alla industria agraria e manifattura. Come nelle scuole rurali il campo di lavoro dovrà iniziare alla cultura dell'agricoltura, così, nelle scuole urbane maschili lo aprino tendono ad instaurare il lavoro manuale e nelle femminili a richiamare l'onore del domestico, troppo trascurato, e a torto designati da un indirizzo che vi fa invece, un posto esageratamente largo all'insegnamento scientifico.

Quanto al lavoro manuale esso dovrà consistere in una preparazione di quelle industrie che sembrano piccole, ma le cui applicazioni o la cui educazione devono formare uno dei maggiori coefficienti della pubblica ricchezza.

Nelle scuole di ciascuna regione si istituirebbe un lavoro manuale inerente alle industrie della regione stessa. Insegnando ai fanciulli di cambiare dalla materia informale dei piccoli oggetti lavorati ad utili, si educerebbero il loro gusto e si ispirerebbe nel loro spirito il senso che potrà fare di essi poi dei capaci industriali.

## L'ultima preghiera di Bismarck

Un giornale di Berlino narra il seguente episodio delle ultime ore di Bismarck, garantendolo autentico.

Il principe si era assopito; per non disturbare, la famiglia si era ritirata in una delle camere vicine.

Ad un tratto si udì il principe pregare con voce sonora Dio di dargli una morte calma e di conservare la patria diletta sempre fortemente concordata.

## Un accidente ferroviario nell'Umbria

Contigiano 7 — Il treno misto delle ore 6.20, proveniente da Rieti, ha deviato a Contigiano. Il fuochista, sbalzato, dalla macchina, rimase leggermente ferito e contuso alle gambe. Il macchinista ebbe lievi contusioni alla schiena. I passeggeri ebbero soltanto dello spavento. Si procedè al trasbordo dei passeggeri, essendo tuttora la linea ingombra.

## Una catastrofe sul fiume S. Lorenzo

14 morti e 17 feriti.  
Torono 7 — Un pilone del ponte ferroviario a Cornwall (Ontario) sul fiume San Lorenzo, crollò trascinando un centinaio di operai, di cui 14 rimasero morti e 17 feriti.

## Un grave incendio nel Bosforo

Le incredibili regala dei pompieri turchi. Si ha da Costantinopoli.  
L'altra notte un fortissimo incendio scoppiò a Buyukdere, sul Bosforo, ed in poche ore distrusse quasi tutto il villaggio.

Il fuoco si propagò immediatamente in due direzioni differenti, e, alimentato da fortissimo vento, distrusse, in meno di sei ore, circa 400 case.

Gli equipaggi dei due stazionari russi, *Zaporozets* e *Colehide*, dello stazionario austriaco *Taurus* e dello stazionario italiano *Mestre* accorsero con le pompe.

Ma banchè i soccorsi fossero apprestati con zelo e prestissimo, pure non

riescirono efficaci per la mancanza dell'acqua.

Le famiglie rimaste senza tetto sono moltissime, circa un migliaio, e ostinano il cuore vedore tanta gente che piange sulle rovine delle loro case.

Il fuoco è stato talmente rapido che gli abitanti non hanno fatto a tempo di prendere nulla delle masserizie.

Si aspettano ancora i soccorsi del Sultano, ma pare che la speranza presto sarà delusa.

I danni furono che salgono a 600.000 lire turche.

Facciamo notare che a Costantinopoli esiste un Corpo di pompieri, ma essi non possono accorrere perché occorre un *imade* imperiale per uscire dalla caserma!!!

## LA TRAGEDIA DI UNA FAMIGLIA

Un nuovo genere di uccisione.

Sembrava che l'uomo avesse usato di tutti i mezzi possibili per togliersi la vita, ma ecco che in America se ne è trovato uno di nuovo.

Narrano i giornali americani che James Mangin conduttore ferroviario di New-York datosi da qualche tempo all'intemperanza, aveva fatto ultimamente per trascorrere del tutto la famiglia e i due loro bambini.

Le cose in famiglia erano giunte al punto che poche ore fa egli era ritornato ubriaco, e non vi era in casa un briciolo di pane per quegli infelici né un soldo per comprarlo.

La donna disperata, durante il sonno del marito, attaccò al rubinetto aperto del gas un lungo tubo di gomma, che essa mise successivamente in bocca ai suoi figliuoli. Anche furono morti affissati; poi collo stesso tubo fra le proprie labbra si coricò accanto ai bambini, e poco dopo, quando il Mangin si svegliò, trovò tre cadaveri.

Presso da tacere rimorsi, egli corse a denunciare la cosa alla polizia, confessando la sua colpa. E' stato detenuto per l'infelicità.

## Dreyfus sa della revisione

ESTERHAZY IRREPERIBILE. Nuove ribalderie.

Parigi 7 — La signora Dreyfus avrebbe ottenuto lunedì il permesso di telegrafare al marito che è imminente la revisione del suo processo.

## Dov'è Esterhazy?

Un nuovo motivo per la revisione.

Parigi 7 — L'ex comandante Esterhazy non ha lasciato Parigi, però egli qui si è reso irrepribile.

Si afferma che autorevoli legali hanno scorto nella falsificazione di Henry il fatto nuovo richiesto dalla legge per ammettere la revisione del processo Dreyfus. La decisione in proposito da parte della Corte di cassazione non potrà venir presa che ai primi di ottobre; di modo che Dreyfus non potrà comparire dinanzi al nuovo tribunale incaricato della revisione che verso la fine di novembre.

Come già nel 1894, così anche questa volta, soltanto una parte del processo sarà tenuta pubblicamente.

Parigi 7 — Sembra ormai accertato che l'ex-maggiore Esterhazy sia fuggito da Parigi. Da sabato sera non lo si è più visto né alla trattoria, che soliva frequentare, né in strada, né nella sua abitazione. Si crede che egli sia scomparso proprio in quel giorno in cui Cavaignac rassegnò le sue dimissioni.

Si suppone che i suoi amici gli abbiano facilitato la fuga col fornito dei mezzi necessari, indotti a ciò probabilmente, dalla notizia comparsa nel *Gaulois*, in cui si diceva che l'ex-comandante si era dichiarato degno a confessarsi autore del «bordereau», notizia che non è ancora stata smentita da nessuno.

Non si vogliono più misteri. Zola ritorna a Parigi fra un mese. Una promessa di Zola.

Parigi 7 — Si manifesta generalmente il desiderio che la revisione del processo Dreyfus già deliberata nella massima, venga fatta pubblicamente, senza misteri.  
Inoltre si domanda che cosa farà l'autorità dei diversi processi già avviati e che stanno direttamente ed indirettamente in nesso coll'affare Dreyfus. Intanto pare che la procedura contro Picquart verrà abbandonata; il processo contro Zola deve segnare il

suo corso. Ai primi di ottobre Zola ritornerà a Parigi, si farà intimare la sentenza contumaciale ed interporrà ricorso contro la medesima. Poi si terrà il nuovo processo.

Zola dichiara di voler mantenere la promessa fatta all'epoca dell'arresto al potere del Gabinetto Brisson: in quei giorni egli aveva detto: «Se il Ministero avvertirà la revisione del processo e prometterà nel modo più positivo di accorparla, io mi asterrò da qualunque adduzione di prove dinanzi ai giurati. Ch'io venga condannato od assolto, non m'importa. Quello che preme è che l'innocente condannato venga messo in libertà. Appena la revisione sarà decisa, io mi eclisserò!»

**La scoperta di nuovi intrighi. È imminente l'arresto di Paty?**

Parigi 7. — Si dice che il ministro della guerra, Zurlindon, dopo una conferenza con Cavaignac, ha dichiarato nel Consiglio dei ministri che l'inchiesta avviata ha avuto per risultato la scoperta di nuove macchinazioni organizzate da parecchi ufficiali addetti allo stato maggiore.

Secondo l'Aurore sarebbe imminente l'arresto del colonnello Paty-du-Clam. Jaurès continua le sue requisitorie.

Parigi 7. — Nella Petite République Jaurès afferma che lettere di risposta, e di controsposta, lette da Cavaignac alla Camera nella seduta del 7 luglio, riferibili alla lettera falsificata da Henry e munite di una data di molto posteriore, devono essere pure false, giacché ad una lettera falsa non può seguire una risposta autentica.

Jaurès dichiara che Henry non solo deve aver avuto dei complici, ma che egli ha eseguito le falsificazioni per ordine dei suoi superiori.

**Un monumento a Henry?!**

Parigi 7. — Il Rappel annunzia la costituzione di un comitato per erigere un monumento a Henry!!!

**LA VENDETTA DI UN MARITO**

Il gustoso fatterello è narrato dai giornali francesi.

Un dentista parigino, rientrando una sera in casa, trovò un individuo che confabulava con sua moglie.

Questa non seppe nascondere il suo imbarazzo, ma... l'amico, più navigato di lei nella vita, seppe il per il trovare una giustificazione alla sua presenza.

Messosi un fazzoletto sopra una guancia, accusò un forte dolore di denti, e pregò il professionista di fargli una visita.

Il dentista, benché avesse mangiato, come si dice, la foglia, esaminò accuratamente i denti, i quali erano sani, diremo così, come pesci.

Tuttavia egli ansò di trovarne uno, il più bello, curato, e in un batter d'occhio glielo strappò.

Il paziente, che aveva veduto in pochi istanti tutte le stelle del firmamento, dovette ancora fingere di essere sollevato dal terribile dolore: ringraziò, pagò venti lire, e se ne andò... a denti stretti.

Quando fu uscito, il dentista si volse alla moglie e le disse col suo miglior sorriso:

«Se tutti i mariti facessero come me, i Dongiovanni non potrebbero più addentare il frutto proibito!»

**VARIETA'**

Un pensiero al giorno. Tutti gli oratori sono muti quando parla la bellezza.

Dignizioni otti. Risposta ad una lettera.

La libito in ghiscin ritarcano e possono anche arrestare la digestione. Meglio bere ad una temperatura, diremo così, ragionevole, scovificando alla salute una piacevole sensazione.

La edaga. Scliarada.

Alla primiera arditò va il soldato; l'altro lo compie il tappo se forzato; Vizio sciocco è l'intero, assai comune. Ma chi ha buon senso non preserva immuna.

Spiega, del nonoverbo precol. SUOCERA (su o o' ra)

Per finire. Puntolini gentile, si asciuga la fronte, dando segni di vistosa disperazione.

— Che avete detto? — gli chiede un amico. — Che ho?.. Ho scoperto che mia moglie m'inganna, e tutto copica contro di me!.. Questo caldo, il sole ardente... e io non ho nemmeno l'ombra d'una dubbia!

**ALBERTO RAFFAELLI**

CHIRURGO-DENTISTA

DELL'E SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Svetitsch

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**PROVINCIA**

**Da Cividale** abbiamo ricevuto questa mattina vari una corrispondenza che pubblicheremo domani.

**Prologo ad un notaio.** L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. reca la seguente disposizione:

Naschibeni ebbe accordato la prologo fino al 15 marzo 1898 per assumere l'esercizio nel Comune di Moggiò Udinese.

**Personale giudiziario.** L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni:

Morassutti, vice cancelliere di pretura a Gemona, sospeso dal servizio, è richiamato e destinato ad Agordo. Pictaco è nominato vice cancelliere alla pretura di Gemona.

**Una perdita per il tiro a segno in Provincia.** Da Cividale ci nostro egregio corrispondente ci informa che il signor Vittorio Cibau, segretario di quella Società di tiro a segno, ha presentato le sue dimissioni, che dal Consiglio furono accettate.

Il signor Cibau tenova quel posto — se ben ricordiamo — da quindici anni, cioè dalla fondazione della Società, occupandosi con affetto grandissimo, con vera competenza e con infaticabile solerzia, per il buon andamento amministrativo e per l'incremento materiale e morale della patriottica istituzione. Crediamo che il tiro a segno non abbia mai avuto un propagandista più convinto, più zelante e più entusiasta del signor Cibau; che ne scriveva anche per giornali. Il Friuli ha accolto più volte e con piacere corrispondenze ed articoli suoi, che incitavano ai fatti e nobili esercizi delle armi, dimostrando di che e di quanto si sarebbe avvantaggiata la nazione, se l'istituzione del tiro a segno si fosse ovunque diffusa ed avesse avuto meno tiepidi o sospettosi i Governi che si andavano succedendo.

Certo non è esagerazione l'affermare che la attuale prospera sorti della Società di Cividale, e le sue cospicue vittorie in tante gare, sono in molta parte da ascrivere a merito del cesante segretario, sig. Cibau; ed è naturale quindi che gli amici del tiro a segno si dolgano della sua risoluzione, come di una perdita gravissima per quella Società.

**UN DIFFAMMATORE.**

**Un'attrice insultata.**

**Il diffamatore bastonato.**

Scrivono da Pordenone, 7 settembre: «Ieri mattina al Caffè Cadel avvenne fra certo Facchin viaggiatore di commercio domiciliato a Venezia ed alcuni artisti della Compagnia Zoppetti e Sichel uno scambio di legname.

Ecco la causa che promosse tale disgustosa scena.

La sera di lunedì il Facchin aveva detto a più volte replicato in diversi luoghi in faccia o dietro le spalle dei comici, che essi non sono altro che lenoni della loro donna, dalle quali spudoratamente vivono alle spalle.

Lascio immaginare lo sdegno degli insulti, che per somma prudenza non ricorsero subito alle violenze; ma s'accontentarono d'aspettare il mattino per far dare al maleducato insultatore una lavatina di capo dal delegato di P. S.

Il Facchin al cospetto del funzionario fece un'intera ed ampia ritrattazione deplorando vivamente che il vino, dandogli di volta al cervello, gli avesse fatto pronunziare parole ledenti l'onore di persone che egli riteneva rispettabilissimi.

La cosa pareva terminata così, quando d'ecco appena poche ore dopo, uscito dall'ufficio di P. S. entrare al Caffè Cadel, e vedendo la signora Saporiti-Sichel, per via indiretta insultarla sanguinosamente.

Un compagno della signora, conscio anche dai precedenti, scattando dal tavolo ove si trovava, piombò addosso all'oltraggiatore schiaffeggiandolo di santa ragione.

A lui sanarono altri compagni d'arte che si trovarono nelle vicinanze e la colluttazione avrebbe avuto serio conseguenza per il Facchin se un tenente di artiglieria non si fosse intromesso.

Gli artisti hanno sporta querela dichiarando che non indietreggeranno dinanzi a nessun sacrificio per salvaguardare il loro onore.

**Anello rubato.** L'altro giorno, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Rubart Giovanni a Brugnera, rubarono un anello d'oro ed un rasbio del valore complessivo di lire 11.50.

**Una retata di 19 contrabbandieri** fu fatta dalle guardie di finanza sulle sponde del Torre.

**DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI**

**Eccursione agraria.** Scrivono da Gorizia:

«È riuscita molto bene la gita dei soci di questa Società agraria nella tenuta modello dei baroni Ritter a Monastero. Essi poterono visitare le rigogliose viti americane ricche di grappoli e promettenti un'ottima vendemmia. Il prof. Bolle, vicepresidente della Società agraria, che guidava la comitiva, versatissimo in viticoltura, rese con le sue illustrazioni più proficuo il pratico lo scopo dell'eccursione.

Cortesia ma fu l'accoglienza dei signori Ritter, proprietari della tenuta, modello, che volsero far degustare ai loro ospiti i migliori vini prodotti.

**Morta di fame!** Scrivono da Brazzano:

«Giorni sono una povera donna di nome Filomena vedova di Antonio Cucit, madre di quattro figli, moriva di dolore il dirlo, di fame. I poveri figli, appena spirata la madre giravano il paese piangendo la madre perduta; ma anche perché avevano fame. E da deplorarsi vivamente che in un paese come Brazzano, dove vi sono fertili terre e ricchi possidenti, succedano casi simili. È altresì da deplorarsi che l'amministrazione comunale non sia a giorno delle condizioni dei suoi amministrati.

Un flantropo inviò subito ai poveri orfanelli fiorini 5. Vogliamo sperare che il Comune saprà provvedere».

Contiene un indirizzo di simpatia, firmato da numerosi cittadini udinesi, al reggimento ed all'opregio colonnello cav. Alfio Mattioli, del quale ricorre il natalizio, contemporaneo a quello del reggimento. Primi firmati sono il sindaco e la Giunta, i senatori di Prampero e Paolo ed i deputati on. Girardini e on. Morpurgo.

A destra, in uno scudo sormontato da una corona, sono uniti gli stemmi della città di Saluzzo e del cav. Mattioli. Superiormente, su nastro azzurro svolzante, sono scritti i nomi dei fatti d'armi cui prese parte il reggimento: Cornaia, Confianza, S. Martino, Custozza. Inferiormente su una targhetta stanno le date del cinquantenario.

La pergamena — che sarà presentata dal sindaco ed. di Trento — è un bel lavoro del co. Antonio Mani.

Facciamo plauso al pensiero gentile, e siamo certi che i valorosi ufficiali di Saluzzo cavalleria gradiranno, in un giorno per essi lieto, questa testimonianza dell'affetto dei cittadini udinesi, i quali amano l'esercito e guardano ad esso con orgoglio e con fede.

Evviva il glorioso reggimento Saluzzo cavalleria!

**Beneficenza per XX Settembre.** La Giunta Municipale in seduta di ieri ha deliberato l'erogazione di lire 1000 alla Congregazione di carità perchè nella ricorrenza del XX Settembre siano distribuiti viveri a famiglie povere della città, come venne praticato l'anno scorso.

**Manovre militari.** Il Comando del Presidio si progia avvertire i signori ufficiali in congedo, che sabato 10 settembre, verso le ore 7.30, nei pressi di Luminacco si svolgerà una manovra interpresidaria fra le truppe di fanteria residenti in Udine e quelle di Palmanova.

**Il ritorno del caldo.** Si telegrafa da Nuova York che è ricominciato un caldo eccessivo. Sabato vi furono 61 morti per insolazione.

A Londra lunedì il termometro segnava 31 centigradi; a Parigi si soffocava.

Da noi la temperatura massima di questi giorni non superò i 23 centigradi.

**Chionio in Settembre.** Ecco le previsioni di Chionio per 3 giorni, dall'8 al 10:

8. — Riprende il tempo splendido e la temperatura soddisfacente durante la giornata; brezza fresca, ricoprimento con probabilità di leggero temporale, fra la sera e la notte.

9. — Tempo vario ma sempre abbastanza buono. Più nuvoloso, con nubi, parvenze e qualche goccia di pioggia, verso sera.

10. — Ritorna splendido. Temperatura un tantino rialzata. Dopo le 16, in previsione da nord-ovest, sono probabili variazioni nuvolose e leggeri

temporali, pioggia spinti verso le Alpi da vento contrario di nord-est.

**La consegna della nuova Bandiera della Società operaia.** Iserna il sig. Martinuzzi consegnava alla Direzione della Società operaia generale la nuova Bandiera fatta a spese del com. Marco Volpe, presidente onorario della Società stessa.

Il vicepresidente, sig. Sandreson, accettando con animo grato il cospicuo dono, incaricò il sig. Martinuzzi di ringraziare il donatore a nome della Società.

**Associazione magistrale friulana.** I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore del R. Istituto tecnico di Udine, piazza Garibaldi, il giorno di domenica 25 settembre 1898, alle ore 10 e mezza, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
- 2. Discussione ed approvazione del resoconto morale ed economico dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.
- 3. Preventivo per l'anno 1898-99.
- 4. Petizione alla Camera dei deputati sullo schema di legge approvato nel Congresso di Pordenone.
- 5. Relazione della Commissione incaricata di studiare la questione del mutuo scosso e conseguente dell'erazione.
- 6. Adesione alla federazione delle Società magistrali del Regno.
- 7. Nomina di tre membri del Consiglio direttivo in surrogazione dei seguenti sorteggiati (art. 16 dello statuto): Brunni Enrico, Tonini Primo e Lenza Luigi.
- 8. Nomina dei revisori dei conti e del Comitato della stampa.

**Per la Madonna** oggi vi è in città un po' di affluenza di contadini, che vanno e vengono nel Santuario della Grazia, affollando il bel tempio.

**I Bilanci comunali.** Ecco il testo della circolare che venne indirizzata — come annunciammo l'altro ieri — dal ministro dell'interno, on. Pouloux, ai prefetti:

«Ho dovuto constatare che non pochi Comuni del Regno, pur eccedendo la sovrainposta ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati, violando apertamente la legge, hanno gravato i rispettivi bilanci di spese che non rivestono i caratteri di stretta obbligatorie per disposizione di legge, o per contratti autorizzati prima della promulgazione della legge 23 luglio 1894 n. 340.

«Così pure ho dovuto rilevare che assai facilmente i Comuni riportano l'approvazione su deliberazioni relative a spese facoltative non aventi per oggetto servizi ed uffici di utilità pubblica entro i termini della rispettiva circoscrizione amministrativa.

«Ora è mio fermo intendimento che tali patenti violazioni di legge non abbiano a ripetersi per qualsiasi ragione.

«Ond'è che io rivolgo viva preghiera alla S. V. Ill.ma ed a codesta Giunta prov. amministrativa affinché nei limiti delle proprie attribuzioni curino la stretta osservanza delle disposizioni contenute negli art. 284 e 288 del testo unico della legge comunale e provinciale, 4 maggio 1898 n. 104, ed impediscano che sia data all'art. 267 della legge medesima, una interpretazione più lata di quella che risulta dalla lettera stessa dell'articolo.

«Così operando, la S. V. e la Giunta provinciale amministrativa, faranno osservare, come è dovere, le leggi che regolano lo Stato, goveranno non poco ai contribuenti e riscuoteranno il plauso del Governo.

«La S. V. Ill. è pregata di dare comunicazione della presente a codesta Giunta provinciale amministrativa, e di dare conformi istruzioni ai dipendenti sottoprefetti, per quanto possa essere di loro competenza».

**Camera di commercio.** Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai. Il presidente della Camera di commercio ha ricevuto la seguente circolare dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio:

«Ho l'onore d'inviare alla S. V. un esemplare della legge 17 luglio 1898 per la istituzione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

«Gli intendimenti della legge sono chiari e precisi. Lo Stato interviene nella fondazione e nella dotazione di un ente morale autonomo che deve dar modo agli operai previdenti di risparmiare in tempo utile quanto può occorrere per assicurare a sé stessi l'esistenza negli anni della vecchiaia o della invalidità precoce.

I mezzi dei quali la Cassa ora dispone e quelli che potrà accumulare

col cospetto di entrata che lo sono attribuiti, lo consentiranno di distribuire ad un numero considerevole di infortunati una sufficiente quota integratrice dei contributi individuali. Ma crescendo, come deve essere nel desiderio di tutti, il numero degli operai iscritti, quella quota di concorso verrebbe troppo assottigliandosi, qualora per altre vie non si giungesse ad aumentare le entrate della Cassa nazionale.

Così si appalesa necessaria l'opera di patronato finanziario degli industriali e la illuminata liberalità degli enti morali e dei privati.

È noto che alcuni industriali del nostro Paese, i quali sono a capo d'importanti stabilimenti, hanno istituito a favore dei loro operai Cassa di previdenza o sussidi di vecchiaia o di invalidità. Questi beneficiari industriali o gli altri che volessero limitarsi l'uso, potrebbe d'ora innanzi valersi della Cassa nazionale, versando ad essa i fondi e le successive quote di concorso per aumentare la dotazione del conto individuale del loro operai che si iscriveranno alla Cassa, col proposito di mantenere e diffondere nelle classi lavoratrici le sane abitudini della previdenza.

La rappresentanza camerale della S. V. presieduta, che ha frequentato e continuati rapporti con industriali, deve esplicare tutta la sua benefica influenza presso i medesimi per raggiungere l'intento. Mi par superfluo aggiungere che importa anche ottenere il concorso pecuniario degli industriali a favore della generalità degli operai che si iscriveranno alla Cassa nazionale.

«Il confido nell'opera della S. V. e della rappresentanza camerale ed attendo i buoni risultati di tale opera con animo riconoscente.

Voglia intanto la S. V. accusarmi ricevuta della presente.

Il Ministro, A. Fortis.

**Politica e Religione.** Ci scrivono:

«Il Cittadino Italiano di ieri sera ricorda con mesti e irati accenti l'anniversario del famoso incidente delle corone di Gemona; ma non ha una sola parola per ricordare che oggi è la festa della Natività di Maria, e per rendere omaggio alla Vergine!

«E la cosa si capisce perfettamente: la Madonna rappresenta la Religione; l'incidente di Gemona si riferisce esclusivamente alla Politica; e nessuno ci tiene così poco alla Religione e così molto alla Politica, come i profeti paladini del Temporale!

«Un cristiano».

**Non adoperate le foglie di vite!** Siccome anche fra noi è invalso l'uso d'ingolgere il burro, carne, ed altri commestibili in foglie di vite, crediamo opportuno di ricordare che col trattamento cuprico ora adottato per combattere i terribili nemici della vite, quelle foglie hanno cessato di essere innocue.

«A convalidare col fatti e con l'esempio questo ammonimento riportiamo questo che scrivono da Vado ad un giornale di Savona:

«Ieri sera poco mancò che la intera famiglia del signor Mathon, direttore della fabbrica Michaloff, non morisse avvelenata.

Dopo il pranzo, i due figli, avendo accusato atroci dolori di ventre, si mandò tosto pel medico dott. Picco, il quale affrettatosi ad apprestare le opportune cure, poco dopo il sig. Mathon e la sua signora venivano alla loro volta assaliti da fieri dolori, e si dovette ancora ricorrere al dottore.

«Una povera donna che era accorsa ad assistere la famiglia Mathon essendosi più tardi ricoverata, mangiando alcune fette di prosciutto, ravvolto in foglie di vite, e del quale orasi pure cibata la famiglia Mathon, veniva colta da fieri dolori, per cui si dovette ricorrere ancora all'opera del bravo dott. Picco.

«Era dunque evidente la causa dell'avvelenamento consisteva nelle foglie di vite imbevute di solfato di ferro di rame.

Il prosciutto fu comperato in una salumeria di Savona, dal domestico del signor Mathon».

**I nuovi prosciotti della Navigazione Generale Italiana.** Il 27 dello scorso mese dal Cantiere Ansaldo a Sestri Ponente, venne sfilata cementsa varato il nuovo prosciutto Bulgaria.

Questo prosciutto è il terzo che venne varato da quei cantieri in brevissimo tempo, ora sono ancora in costruzione altri due prosciotti della stessa portata, il Romania ed il Serbia, che quanto prima saranno allestiti.

La Navigazione Generale Italiana ha destinato questi celeri nuovi prosciotti al servizio delle linee Trieste-Venezia-Constantinopoli-Braila.

Arresto di un emulo di Borgia. In sera, dopo le cinque o mozza, si vedeva un piccolo vecchietto...

Il secolo nevrosico. Alle 5 o mozza pom. di ieri, mediante lettiga venne trasportata all'ospedale...

Disgrazia nel lavoro. La scorsa notte venne accolta d'urgenza in questo ospedale, Agosti Aurora...

All'ospedale vennero medicati Bontempo Valentino di Tomaso, d'anni 24, falegname...

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì tredici settembre corr. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto...

Teatro Nazionale. La Compagnia Riccardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà: «Crispino e la comare»...

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 8 settembre...

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 10, del 3 settembre 1898 contiene:

L'Amministrazione Forestale dello Stato rende noto che è vietato in ogni stagione l'ingresso della caccia nella foresta demaniale inalienabile...

Nel giorno 21 settembre 1898 alle ore 10 si procederà nell'ufficio della sezione del genio militare di Udine, sito in via della Posta...

Nel giorno 19 ottobre p. v. ore 10 ant. dinanzi al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto della casa in mappa di Dignano n. 4...

L'Intendenza di Finanza di Udine ha esposto il concorso per il conferimento della rendita dai generi di privativa n. 4 in Casali Schiavoni di Scile...

Studenti a pensione. Presso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera ammobigliata...

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco n. 28.

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Una poesia ogni tanto. Invocazione. Nella notte silenziosa in cui si muore l'anima muore addolorata e stanca...

Scienze - Lettere - Arti. Lo studio della lingua tedesca in Italia. In pochi anni è diventato uno dei più diffusi, perché se no è presto riconosciuta la necessità...

Un nuovo esercizio provvisorio al Governo. Roma 8 - L'on. Prinetti ha dichiarato che la Destra è disposta ad accordare al Governo un nuovo esercizio provvisorio dal 1 gennaio al 30 giugno 1899.

Le onorificenze agli espositori di Torino. Roma 8 - Ai Ministri del Interno, dell'Istruzione, dell'Agricoltura e dei lavori pubblici, si stanno compilando le liste per le nuove onorificenze da accordarsi agli espositori che presero parte all'Esposizione di Torino.

Per il miglioramento della polizia. Roma 8 - Oggi Leonardi presentò al presidente dei ministri, Pelloux, diverse proposte riguardanti il miglioramento dei principali servizi di polizia.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 7 settembre. La giornata passò piuttosto calma per la principale ragione dell'assenza di molti setaiuoli...

La sollevazione dei mussulmani a Candia. Una corazzata inglese bombardò la città. La Canca 7 - Durante i disordini di Candia i mussulmani incendiarono numerose case e negozi nel quartiere cristiano.

Bollettino dalla Borsa. UDINE 8 settembre 1898. RENDITA. Italia 5% contanti 99.80, 99.80. Delta 4% ex coupons 107.4, 107.4. Obbligazioni Ass. Bocles. 5% 99.4, 99.4.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. L'affare Dreyfus a Montecitorio. Roma 8 - Alla ripresa dei lavori parlamentari alcuni deputati interogheranno il Ministero sull'esattezza o meno delle voci corse circa l'azione che il nostro ambasciatore a Parigi, conte Tornelli, avrebbe avuto nello svolgimento dell'affare Dreyfus...

Per il miglioramento della polizia. Roma 8 - Oggi Leonardi presentò al presidente dei ministri, Pelloux, diverse proposte riguardanti il miglioramento dei principali servizi di polizia.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

esistono, per cui riteniamo che la sostenutezza abbia ad essere duratura. (Dal Sole).

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci. Includes data for various bonds and stocks.

Il cambio dei certificanti di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.42.

Collegio Convitto Spessa. Castel Franco Veneto sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

Società Veneta di Costruzioni Meccaniche e Fonderia in Treviso. Capitale sociale L. 1,000,000 interamente versato.

LA SARTORIA LUIGI CHIOSSI E FIGLIO è trasportata in via Cavour n. 36.

Advertisement for Ditta G. Muzzati Magistris e C. di Udine, featuring a bottle of wine and text about a 'Premiato' diploma and 'Medaglia d'oro di Primo Grado'.

Advertisement for 'Perché esitare' lottery, promising a win of two million lire from the 15th September drawing.

Advertisement for 'Trifoglio incarnato posso' wine, highlighting its quality and availability.

Advertisement for 'Diploma e Medaglia d'Oro' wine, mentioning the 1897 International Exposition in Turin and the 1897 Exposition in Marseille.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendone la festa fresca e pulita.

GAARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed elegere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodore in fiale a L. 1.50 e L. 2 ad 16 bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Depositi generali da A. MIGONE E C. Via Torino, 12, MILANO. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.



PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincigliere, Fratelli Patrozi parucchi, Fra. cesco. Minisini droghiere, A. Pibris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tam i



DOPO LA CURA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Rionale FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Cap. e Statutario L. 60,000,000  
Tale l'Espresso a versato - 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA.  
Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori caratteristici di prima classe.



Casa Speciale della Società

particolare di passeggeri e merci

UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

15 Settembre (Postale) Celere **MANILLA** 30 Settembre (Postale) Celere **SEMPIONE**

per Rio-Janeiro e Santos.

1 Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** 15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO**

per Rio-Janeiro e Santos (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni indirizzate a Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Richiedere stampi o chiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tencas, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè la lode più sincera ovunque è stato preparato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olosteurato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di renderla più efficace, riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene tinguta FALSIFICATA ed imitata sovente anche al VERDEAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che riporta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella diretta mente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi di ogni parte del corpo la sua azione è pronta. Giova nei dolori causati da colica nefritica, nelle nevralgie di utero, nelle tenaglie, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da attività cronica, da gotta, da reuma, da calcolosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.50 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Bissoli, Farmacia alla Sirena, Pizzutti, Girolami, Carli, Farmacia C. Zappelli, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia di Zanetti, G. Serravalle, Wars, Farmacia N. Androvich, Trento, Giampou Carlo, Prizzi, C. Santoni, Venezia, Botner, Graz Giabovita, Fiume, G. Pradami, Jachel E. C., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzola, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Mezzoni e comp., Via Saja, N. 18; Roma, Via Prati, N. 106 ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie del Nerwi, della Pelle, muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ordinarie con etichetta gialla e faccetta al collo della forma Frat. Dei Waix e sopra la mappa depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli ecc.

Prezzi di vendita L. 40 i 100 litri franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre col'uso della specialità si ottiene il modo di conservarli sempre più simpatici e biondi come loro biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantissima confezionata e cop. relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

LA VERA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA REGISTRATA)

Quest' importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare naturalmente ai capelli o alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria, impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia della Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive, dunque preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 2 alla bottiglia di grande formato.



Table with shipping schedules and prices for various routes including Udine, Trieste, and other ports. Columns include destination, departure date, and price.